

Piccoli ma belli, il turismo è questione di reputazione

Convegno alla Camera sulle strategie per rilanciare l'Italia
 “Servono nuovi indicatori per calcolare i visitatori dei vari Paesi”

+7,8%

arrivi

L'aumento dei turisti nel 2017 rispetto al 2016 secondo i dati del Mibact

+45%

visualizzazioni

È la Polonia il Paese che registra il maggiore aumento di interesse per l'Italia

83,9%

è soddisfatto

Riscontro positivo per gli ospiti in Italia, soprattutto russi (86,2%)

46,2%

in coppia

Viaggia così la maggioranza dei turisti in Italia. Seguono famiglie (31%) e amici (13)

ELISABETTA PAGANI

L'Italia, quando si parla di turismo, da tempo sogna di piazzarsi sul podio, forte del record di siti patrimonio dell'Unesco, dello stile di vita tanto copiato all'estero e delle sue bellezze. Secondo la classifica dell'Organizzazione mondiale del turismo, però, con 50,7 milioni di arrivi internazionali si conferma in quinta posizione, preceduta da Francia (84,5), Usa (77,5), Spagna (68,5) e Cina (56,9). E non è l'unica graduatoria in cui non raggiunge la vetta: nel Travel&Tourism Competitiveness Report, in cui il World Economic Forum confronta le economie turistiche di 136 Paesi, consolida l'ottavo posto.

Paesi a confronto

L'Italia è una potenza mondiale in campo turistico - sottolinea l'associazione di ricerca italiadecide - ma spesso non trova adeguato riscontro nelle classifiche internazionali. Perché - sottolinea Euro Beinat, professore di Computer Science e Geoinformatica all'Università di Salisburgo - gli indici di confronto sono sì strumenti validi ma non puramente razionali. Insomma, i numeri assumono un significato diverso a seconda di come li si analizza.

Ed è per questo che l'Italia, nel convegno che si tiene oggi nella Sala del Mappamondo

della Camera dei Deputati, vuole lanciare la proposta di un nuovo indice, che tenga conto delle sue peculiarità.

Questione di reputazione - come specifica il titolo della giornata organizzata da italia-decide in collaborazione con Intesa Sanpaolo, «L'Italia e la sua reputazione: una potenza turistica» - ma anche economica, perché le classifiche hanno un peso nell'attrarre risorse. «L'Italia - spiega Patrizia Asproni, presidente di Confcultura - è sì quinta per numero di arrivi ma diventa prima se i turisti vengono calcolati in base all'ampiezza del Paese: da noi sono 168 per km quadro, 142 nel Regno Unito e 135 in Spagna. È ovvio che Cina o Usa registrino più arrivi, sono enormi».

Stesso discorso, prosegue, per i musei: secondo la classifica di Tea e Aecom al primo posto svetta il Museo nazionale della Cina, mentre l'Italia compare solo al 40° con gli Uffizi. «Anche qui questione di dimensioni - prosegue -, se calcoliamo i visitatori per metro quadro gli Uffizi diventano terzi, dietro al National Air and Space Museum di Washington e alla National Gallery di Londra. Insomma, i parametri di queste classifiche sono spesso arbitrari, comunque soggettivi. Per questo servono nuovi indicatori che tengano conto del turismo sostenibile o di come l'Italia sia un museo diffuso, elaborati da

pubblico e privato insieme».

I voti dei viaggiatori

Al convegno partecipano infatti ministero del Turismo, Enit, università e aziende del settore come TripAdvisor o Travel Appeal, che monitorano la percezione dei turisti. «I punteggi registrati dagli utenti in Italia sono alti - spiega Valentina Quattro, portavoce di Tripadvisor Italia -: su un massimo di 5 la valutazione sugli alloggi è 4,24, sulle attrazioni 4,41 e sui ristoranti 4,05. Quest'ultimo dato, simile alla Francia, è più basso rispetto ad altri Paesi come Spagna o Croazia, ma forse perché qui e Oltralpe le aspettative sono più alte». In generale, prosegue, «emerge una fotografia positiva, e un aumento dell'interesse globale verso l'Italia (+11% di visualizzazioni sul sito rispetto al 2016)». E se i turisti di Gran Bretagna, Usa e Germania si confermano i più affezionati, cresce la curiosità da nuovi mercati, soprattutto da Polonia, Svezia e Paesi Bassi. Cosa bisogna migliorare? «La promozione online, che altri Paesi cavalcano di più».

Il 2017 - ha più volte sottolineato il ministro Dario Franceschini, che chiuderà il convegno - è stato un «anno record per i musei (+9% visitatori e +13% incassi) e per il turismo (+7,8% arrivi e +7% spesa stranieri)». Con nuovi indicatori l'Italia spera di vederselo riconoscere nelle classifiche mondiali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Arrivi internazionali



per chilometro quadrato

dati in milioni

